

**AREA CONSIGLIO COMUNALE**

Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 agosto 2020**

L'anno duemilaventini, il giorno 4 agosto nella Sala dei Baroni sita a Castel Nuovo, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 10:00 in grado di prima convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Alle ore 09:00, l'Assessore Galiero, con la presidenza del Vice Presidente Frezza ed in attesa della formazione del numero legale, ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha dato risposta al Q.T. n. 810 del 17/02/2020 proposto dal consigliere Nonno, avente ad oggetto: "Residenza anagrafica per i senza fissa dimora"; l'Assessore Panini ha dato risposta al Q.T. n. 812 del 25/02/2020 proposto dal consigliere Nonno, avente ad oggetto: " Mancato assorbimento delle maestranze della Selav nella Citelum; l'Assessore Clemente ha dato risposta al Q.T. n. 814 del 27/02/2020 proposto dal consigliere Moretto, avente ad oggetto: "Riqualficazione ex tiberio Palace e variazione di destinazione d'uso ad Uffici della IV Municipalità."

*(All'allegato n. 1 le interrogazioni dei consiglieri e le risposte degli assessori estratti dal resoconto della stenotipia)*

Il Presidente alle ore 10:10 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

**Presiede:** il Presidente Alessandro Fucito

**Assiste il** Segretario Generale dr.ssa P. Magnoni .

**Risultano presenti, il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri:** Andreozzi, Bismuto, Buono, Capasso, Cecere, Coccia, Colella, Coppeto, De Gregorio, Frezza, Gaudini, Guangi, Guida, Langella, Mirra, Nonno, Pace, Palmieri, Solombrino, Verneti e Zimbaldi.

**presenti (23/41)**

**Risultano assenti i consiglieri:** Arienzo, Brambilla, Caniglia, Carfagna, Esposito, Giova, Lanzotti, Madonna, Matano, Moretto, Mundo, Quaglietta, Santoro, Sgambati, Simeone, Troncone, Ulleto e Venanzoni.

**assenti ( 18/41)**

Il Presidente constatata la presenza di n.23 /41 Consiglieri, dichiara valida la seduta.

**Entrano i consiglieri Matano, Brambilla, Giova, Santoro, Caniglia, Quaglietta, Moretto, Esposito, Sgambati ed Arienzo (presenti n. 33)**

**Giustifica:** Madonna e Simeone.

**Assessori presenti:** Buonanno, Panini, Clemente, Galiero, de Majo, Felaco, Menna, Palmieri, Borriello.

Il Presidente inizia la seduta con la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva della delibera di Giunta comunale n. 187 del 12/06/2020, in ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 166 II Comma del Decreto Legislativo 267/2000 e dall'Articolo 11 del Regolamento di Contabilità. Dopodiché, pone in votazione i processi verbali delle sedute del C.C. 25 maggio e 3 giugno 2020, non essendo pervenute né osservazioni e né rilievi da parte dei consiglieri, i quali vengono approvati all'unanimità.

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per l'esposizione degli artt. 37.

#### **Entra il consigliere Lanzotti (presenti n. 34)**

**Il Consigliere Santoro** comunica di aver appreso di un'attività in corso presso l'Ufficio dei Tributi, attività finalizzata alla riscossione dei tributi, affidata senza indizione di gara, alla società privata Municipia dopo la presentazione di un Project financing. Nel precisare che non ha nulla in contrario alla presentazione di tali progetti, chiede un approfondimento sulle modalità di affidamento e verifiche sull'eventuale acquisizione dei dati sensibili dei contribuenti acquisiti da questa società, dati sensibili che protetti da norme nazionali europee in materia di privacy non possono essere dati a qualsiasi operatore privato, e sulla istituzione di una task force da parte dall'ex Direttore Generale, per validare la bontà del progetto.

#### **Entra il consigliere aggiunto Mihindukulasuriya Fernando Viraj Prasanna.**

**Il Consigliere Brambilla** interviene sull'affidamento ad una società privata della gestione dei bagni installati presso la Gaiola. Chiede perché l'attività non è stata affidata al Comune attraverso una sua partecipata. Critica la gestione del servizio, il numero dei bagni montati e la modalità di fruizione in relazione all'accesso consentito all'utenza e la previsione di incasso.

La seconda parte della sua interrogazione è relativa invece alle sanzioni irrorate da Enti terzi nei confronti del Comune di Napoli per illegalità rilevate in materia di sicurezza sul lavoro, che saranno corrisposte con apposito fondo comunale in attesa di un accertamento di responsabilità dirigenziali e quindi sottratti alla comunità. In proposito fa presente che in questi anni di consiliatura non ha mai avuto notizia che un dirigente abbia pagato per propri errori in particolar modo per i debiti fuori bilancio lettera E.

**Il Consigliere Nonno** denuncia la presenza di rifiuti anche ingombranti in diverse aree della città in particolar modo nell'area Est. Situazione insostenibile in via Montagna Spaccata, già segnalata all'ASIA ed all'Assessore del Giudice. Denunciato da diversi cittadini sversamenti sempre in questa area, di rifiuti da parte di cittadini residenti in altre zone. Chiede maggiori controlli e sanzioni ed un maggior impiego delle unità della Polizia Ambientale.

#### **Entrano i consiglieri Venanzoni ed Ulleto (presenti n. 36)**

**La Consiglieria Matano** si sofferma sui contenuti della delibera di Giunta Comunale, la n. 173, con oggetto "*Napoli riparte dal Mare*", che disciplina la fruizione di spiagge e scogliere, per comunicare, come in alcune aree, come quello del litorale di San Giovanni, tra l'altro non balneabile, vi siano situazioni incresciose e fuori controllo per degrado e presenza di attività abusive.

Dopodiché segnala la presenza di una voragine a Colli Aminei e la notizia positiva del reintegro di due lavoratrici alle Terme di Agnano a seguito sentenza favorevole di un giudice, soddisfatta che è stata fatta finalmente giustizia, deplorando l'inconcludenza dell'Amministrazione.

#### **Esce il consigliere Venanzoni (presenti n. 35)**

**La Consiglieria Giova** interviene sulla delibera n 555 /2019, che reca in oggetto la volontà di transigere, in ordine alle controversie tra il Comune di Napoli e la Società Clear Channel Jolly Pubblicità. Ricostruisce brevemente la vicenda per poi chiedere chiarimenti sui termini della transazione, seguita al contenzioso tra la società ed il Comune di Napoli, per la quale tra l'altro, non ravvede alcun interesse pubblico.

**Il Consigliere Guangi** denuncia la situazione di abbandono della villa di via dell'Abbondanza a Marianella, chiusa da circa 8 mesi per l'assenza di addetti alla sorveglianza. Valuta la chiusura di tale area un fatto grave, soprattutto perché rappresenta uno dei pochi spazi verdi fruibili da

bambini e residenti.

**Il Consigliere Esposito** interviene per stigmatizzare la pratica di trasformismo politico, che si è diffusa in questa consiliatura, dalla quale ha sempre preso le distanze, opponendo una linea politica sempre coerente, chiara e nell'interesse della città. Segnala, come fatto anche in altre sedute, la situazione di degrado presente in alcune aree della città e lo stato in cui versano molti immobili dell'ERP, in particolare comunica la segnalazione raccapricciante, fatta da una locataria di un appartamento a via Taverna del Ferro, di presenza ratti nella propria abitazione.

**Il Consigliere Palmieri** chiarisce la propria posizione politica, ed il modo con il quale ha fatto sempre opposizione, un ruolo esercitato, dichiara, nel rispetto delle istituzioni ed all'insegna sempre del confronto leale e trasparente nelle sedi deputate, e di non aver mai fatto ricorso ad astuzie e stratagemmi politici poco chiari. Anticipa proprio voto contrario al rendiconto.

**Il Consigliere Lanzotti** riferisce i motivi per i quali alcuni esponenti delle opposizioni hanno consentito l'apertura della odierna seduta. Valuta che rispetto a qualche tempo fa la situazione in città è completamente diversa, la situazione sanitaria ed emergenziale ha inferto un ulteriore colpo all'economia cittadina, già duramente provata, oggi, pertanto dichiara che la loro presenza in Aula, è motivata per evitare che la città venga ulteriormente punita e provata con l'arrivo di un commissario. Rigetta qualsiasi critica di consociativismo, l'intento delle opposizioni afferma, è quello di un impegno esclusivo verso la città e per tracciare un possibile percorso amministrativo di fine consiliatura da lasciare alla prossima amministrazione.

**Il Presidente** conclusi gli art. 37, prosegue i lavori del Consiglio ed introduce il primo punto all'Ordine dei Lavori.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 7 DEL 4 AGOSTO 2020**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n. 240 del 09.07.2020 avente ad oggetto: riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. e) del D.lgs. 267/2000 derivante dalla ordinazione di lavori di somma urgenza per la rimozione di pericoli per la pubblica e privata incolumità attraverso la messa in sicurezza di alberi in vari siti comunali di cui ai Verbali di somma urgenza del 22 e 23.12.2019.

**Escono i consiglieri Santoro, Quaglietta, Caniglia ed Esposito (presenti n. 31)**

**Il Presidente** cede la parola all'Assessore Felaco per la relazione introduttiva.

**L'Assessore Felaco** illustra il provvedimento, precisando che trattasi di un riconoscimento di un debito fuori bilancio, derivante dall'ordinazione di lavori, per la rimozione di pericolo per la pubblica e privata incolumità, in seguito agli straordinari fenomeni atmosferici avversi che si sono avuti sul territorio cittadino, attraverso la messa in sicurezza di cui ai verbali del 22 e 23 dicembre 2019 per una somma complessiva di Euro 325.613,98.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al Consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

**Il Consigliere Brambilla** evidenzia alcune irregolarità procedurali, fra cui quello di un debito fuori bilancio maturato nel 2020, ed inserito nel consuntivo 2019, con l'ulteriore irregolarità che lo stesso viene poi approvato in Giunta in data successiva a quella del rendiconto 2019. Ritiene l'atto non votabile, invita l'Aula a riflettere sulla responsabilità che di lì a poco si assumeranno individualmente i consiglieri nel licenziare un atto chiaramente illegittimo.

**Assume la Presidenza il Vice Presidente Guangi .**

**Entra il Consigliere Esposito (presenti n. 32)**

**Il Consigliere Moretto** conviene sul dato che la delibera abbia errori procedurali, la cifra doveva essere impegnata e riconosciuta come debito fuori bilancio entro la fine dell'anno scorso e quindi prima della approvazione del rendiconto da parte della Giunta, errore di procedura che si intuisce

anche dalla lettura del parere dei Revisori dei Conti, che richiamano poi anche alla necessità di un tempestivo riconoscimento pena l'aggravio di oneri aggiuntivi. Nel merito della delibera osserva che molti interventi potevano essere inseriti nella manutenzione ordinaria del verde, spesa da inserire già nel previsionale, anziché ricorrere ad interventi straordinari di somma urgenza con il riconoscimento poi di un debito fuori bilancio.

**Entra il Consigliere Mundo (presenti n. 33).**

**Il Presidente** constatato che non ci sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all'Assessore Felaco per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Felaco** nella replica precisa che il deliberato fa riferimento ad interventi non ordinari ma straordinari eseguiti per far fronte ai danni seguiti agli eventi meteorologici eccezionali che hanno imposto la messa in sicurezza delle alberature.

**Il Vice Sindaco** sulle eccezioni sollevate circa la legittimità delle procedure precisa che il debito di cui al deliberato è stato già inserito nel rendiconto 2019, non a caso, quest'ultimo, è preceduto nella discussione oggi in Aula, da delibere le cui somme sono già registrate nel consuntivo.

**Entrano i consiglieri Caniglia Santoro , Quaglietta ed esce il consigliere Arienzo (presenti n. 35)**

**Il Presidente** cede la parola al Consigliere Brambilla per la dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Brambilla** interviene per dichiarazione di voto. Ribadisce che trattasi di una delibera illegittima , perché è un debito fuori bilancio maturato nel 2020, non riconosciuto ed inserito nel rendiconto del 2019. Valuta oltremodo inverosimile il parere favorevole espresso dalla Revisori dei Conti. Chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

**Il Presidente** pone in votazione per appello nominale, come richiesto, la proposta di G.C. n. 240 del 09.07.2020, accerta la presenza in Aula di **n.22 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Caniglia, Esposito, Giova, Lanzotti Matano, Moretto, Mundo, Nonno, Quaglietta, Santoro, Sgambati e Solombrino)** e dichiara che l'atto viene approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri **Guangi, Palmieri, Ulleto e Mirra.**

**Il Presidente**, inoltre, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. Accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 22 Consiglieri, l'approva a maggioranza, con il voto contrario della consigliera Mirra.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 8 DEL 4 AGOSTO 2020**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n. 256 del 23.07.2020 avente ad oggetto: riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.Lg.vo 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi del 1° novembre al 31 dicembre 2019.

**Entrano i consiglieri Brambilla, Matano, Quaglietta, Giova, Moretto, Santoro, Esposito, Solombrino, Sgambati e Caniglia (presenti n. 32)**

**Il Presidente** cede la parola all'Assessore Panini per la relazione introduttiva.

**L'Assessore Panini** illustra il provvedimento, precisando che trattasi del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 novembre al 31 dicembre 2019, lett. E) e lett. A), il cui importo complessivo è di Euro 8.050,358,68, dopo gli accordi transattivi e di rateizzazione intercorsi con i creditori, previsti da Deliberazione della Corte di Conti del 2018.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al Consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

**Il Consigliere Brambilla** sottolinea che anche questa delibera è fuori tempo, in quanto approvata dopo il rendiconto, inoltre mentre per la lettera A, i debiti, sono già riconosciuti perché provengono da sentenze passate in giudicato, per i debiti alla lettera e), il Consiglio è chiamato a riconoscerli. Debiti dei quali, anche dai pareri espressi si intuisce un errore di programmazione

e pianificazione da parte dei Dirigenti, ma per le quali probabili responsabilità, non è possibile alcuna verifica, in quanto il servizio ispettivo in questi nove anni non si è mai espresso con nessun documento. Anche per questa delibera chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

**Entra in Aula la consigliera Carfagna (presenti n. 33)**

**La Consigliera Mirra** interviene solo per focalizzare l'attenzione dell'Aula sul fatto che in Commissione bilancio, nonostante gli inviti, mai nessun referente dell'Avvocatura si è presentato, al quale poter chiedere come il Comune si difende nei giudizi che lo chiamano in causa, ed in primo luogo se si presenta o si soccombe per contumacia. Personalmente aggiunge che le è stato risposto che l'Avvocatura risponde solo al Direttore Generale, invece ritiene che il Consiglio debba conoscere la bontà o meno dell'azione giudiziaria dell'Ente, per poter con consapevolezza e tranquillità approvare, i debiti da contenzioso, poi in sede consiliare.

**Il Consigliere Brambilla** interviene sull'Ordine dei lavori, osservando che si sta procedendo confusamente con l'ordine delle delibere da porre all'attenzione dell'Aula, anticipando la discussione delle delibere della relata suppletiva, piuttosto che seguire l'ordine delle delibere iscritte nella prima relata di convocazione, chiede che sia l'Aula ad esprimersi su una possibile inversione dell'Ordine dei lavori.

**Il Presidente** fornisce chiarimenti e propone di continuare con l'esame delle delibere poste all'O.d.L. nella relata suppletiva per poi continuare con quelle iscritte nella relata di convocazione.

**Il Presidente nomina scrutatori** Giova, Vernetti e Colella.

Dopo aver chiesto conferma della proposta di Ordine dei Lavori, la pone in votazione, ed assistito dagli scrutatori, Vernetti, Giova e Colella, accerta che il Consiglio approva all'unanimità.

**Il Presidente** pone in votazione per appello nominale, richiesto dai consiglieri Brambilla, Matano e Moretto, la proposta di **G.C. n. 256 del 23.07.2020**, accerta la presenza in Aula di **n.21 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Caniglia, Carfagna, Esposito, Giova, Guangi, Matano, Moretto, Palmieri Quaglietta, Santoro e Sgambati)** dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri **Ulleto e Mirra**.

**Il Presidente**, inoltre, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. Accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 21 Consiglieri, l'approva all'unanimità.

## **DELIBERA DI C.C. N. 9 DEL 4 AGOSTO 2020**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n. 262 del 28.07.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione delle tariffe provvisorie TARI per l'anno 2020.*

**Rientrano in aula i consiglieri Moretto, Esposito, Brambilla, Sgambati, Matano, Palmieri, Quaglietta, Giova e Guangi (presenti 30)**

**Il Presidente** cede la parola al Vicesindaco Enrico Panini per la relazione introduttiva.

**Il Vicesindaco** precisa, che con il provvedimento in esame si propone al Consiglio di confermare in via provvisoria, per l'anno 2020, le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, rinviando la determinazione definitiva delle stesse ad un momento successivo all'approvazione del Piano Economico Finanziario 2020. Entra nel merito dell'applicazione delle riduzioni di tariffa TARI obbligatorie e facoltative a favore delle di utenze colpite dagli effetti economici dovuta all'emergenza Covid-19, assicurando l'impegno dell'Amministrazione a concederle nella misura più ampia possibile, dopo il riparto delle risorse finanziarie stanziata a favore dei Comuni con D.L. 34/2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per l'anno 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 sarà ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

**Il consigliere Brambilla** entra nel merito della proposta, ponendo una serie di domande riguardanti

la questione delle risorse che saranno riconosciute ai Comuni in termini di ristoro, le riduzioni che saranno previste e la ripartizione mensile delle rate dovute. Conclude preannunciando l'astensione del suo gruppo consiliare.

**Entra in aula la consigliera Carfagna.(presenti 31)**

**Il Presidente** constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola al Vicesindaco per una breve replica agli interrogativi posti dal consigliere Brambilla nell'intervento reso.

**Il Vicesindaco** chiarisce in relazione alla previsione del versamento della TARI in due fasi primo acconto in una o più rate in modo da non pesare troppo sulle famiglie e saldo- conguaglio a gennaio 2021 a seguito dell'approvazione definitiva delle tariffe.

**Il consigliere Brambilla**, insieme ai consiglieri Matano e Moretto, chiede che il provvedimento venga posto in votazione per appello nominale.

**Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Giova, Verneti e Colella.**

**Il Presidente** pone in votazione, come richiesto per appello nominale, la proposta di G.C. n. 262 del 28.07.2020, assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n.25 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Matano, Esposito, Moretto, Giova, Quaglietta, Sgambati ed entrato il consigliere Lanzotti)**, dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri **Carfagna, Guangi, Lanzotti, Mirra, Palmieri e Ulleto.**

**Il Presidente**, inoltre, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n. 25 Consiglieri**, l'approva alla unanimità.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 10 DEL 4 AGOSTO 2020**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n. 265 del 30.07.2020 avente ad oggetto: Approvazione debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000, a favore di S.A.P.N.A. s.p.a. dell'importo di € 7.796.999,38 per maggiore spesa per conferimento rifiuti annualità 2019.

**Entrano i consiglieri Brambilla, Moretto, Matano, Giova, Quaglietta ed Esposito (presenti n. 31)**

**Il Presidente** cede la parola all'Assessore Panini per la relazione introduttiva.

**L'Assessore Panini** illustra il provvedimento, precisando che trattasi di un riconoscimento di un debito fuori bilancio in favore della Sapna, per un importo di € 7.796.999,38, a seguito della rideterminazione, con delibera del Sindaco Metropolitano del 30/10/2019, del costo aggiuntivo del servizio rifiuti per l'anno 2019.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al Consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

**Il Consigliere Brambilla** chiede di avere chiarimenti sullo scostamento tra la somma ratificata in sede di consiglio Comunale nel dicembre 2019, con una variazione di bilancio, e non impegnata, e quella poi riconosciuta con un debito fuori bilancio e di cui al deliberato, con una differenza da corrispondere in più alla Sapna di circa un milione e 700 mila euro.

**Il Presidente** constatato che non ci sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola al Vice Sindaco per la replica.

**L'Assessore Panini** replica e precisa che l'elemento che ha determinato lo scostamento dall'importo iniziale rispetto a quello del deliberato è che sono aumentate le tariffe per lo smaltimento rifiuti in modo esponenziale, ciò ha comportato la necessità di rideterminare l'importo da riconoscere alla SAPNA con i parametri dalla stessa fissati. L'importo da riconoscere è di circa 7.796 milioni di euro, per i quali oggi si chiede al Consiglio il riconoscimento come debito fuori bilancio, precisando due cose, la prima che essendo giunta la delibera della SAPNA, dopo la formazione della nostra tariffa, essa non può che ricadere che nell'anno successivo.

l'altra che nel 2020, quando il Consiglio sarà chiamato a votare la nuova tariffa, si dovrà tenere conto di questa maggiorazione, precisando che la differenza da pagare potrà essere spalmata in più anni, ma su questo punto il Consiglio sarà chiamato ad esprimersi.

**Il Presidente** nomina scrutatori i consiglieri Guangi Verneti e Colella

**Il Presidente** pone in votazione per appello nominale, richiesto dai consiglieri Brambilla, Matano e Moretto, la proposta di G.C. n. 256 del 23.07.2020, accerta, assistito dagli scrutatori, la presenza in Aula di **n. 24 Consiglieri ( risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Esposito, Giova, Lanzotti, Matano, Moretto e Quaglietta )** e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri **Carfagna, Guangi, Palmieri, Ulleto e Mirra.**

**Il Presidente**, inoltre, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. Accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, l'approva all'unanimità.

### **DELIBERA DI C.C. N. 11 DEL 4 AGOSTO 2020**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n. 201 del 26.06.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Differimento dei termini di scadenza per il pagamento nel 2020 del Canone Sostitutivo dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità.*

**Rientrano in aula i consiglieri Moretto, Caniglia, Brambilla, Sgambati, Matano e Giova (presenti 30)**

**Il Presidente** cede la parola al Vicesindaco Enrico Panini per la relazione introduttiva.

**Il Vicesindaco** chiarisce, che il provvedimento in esame rientra nel novero degli atti adottati dall'Amministrazione a sostegno dell'economia cittadina, indebolita dalle ripercussioni economiche e delle misure governative previste di contenimento dal contagio Covid-19. Precisa sulla precedente adozione di un provvedimento di Giunta che ha determinato la proposta al Consiglio di differimento dei termini di pagamento del canone sostitutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità, sempre nell'ottica di salvaguardia degli equilibri di bilancio, assicurando la possibilità di accertare le relative entrate entro l'esercizio finanziario 2020.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola alla consigliera Matano che ne ha fatto richiesta.

**La consigliera Matano** entra nel merito delle scadenze fissate per il pagamento nel 2020 del canone sostitutivo dell'imposta comunale sulla Pubblicità sollevando alcuni rilievi come il pagamento della rata unica.

**Il Presidente** constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola al Vicesindaco per una breve replica ai rilievi posti dalla consigliera Matano nell'intervento reso.

**Il Vicesindaco** chiarisce in relazione ai rilievi sollevati, precisando sull'autonomia regolamentare degli Enti per il differimento del versamento del pagamento, entro i limiti stabiliti dal Legislatore e sul ristoro della tassa in previsione degli importi che saranno trasferiti dallo Stato al Comune.

**Il consigliere Brambilla**, insieme ai consiglieri Matano, Giova e Moretto, chiede che il provvedimento venga posto in votazione per appello nominale.

**Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Guangi, Verneti e Colella.**

**Il Presidente** pone in votazione, come richiesto per appello nominale, la proposta di G.C. n.201 del 26.06.2020, assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n.21 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Caniglia, Carfagna, Giova, Guangi, Matano, Moretto, Palmieri e Sgambati)** e dichiara che l'atto viene approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri **Mirra e Ulleto.**

**Il Presidente**, inoltre, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la

presenza in aula di **n. 21 Consiglieri**, l'approva all'unanimità.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 12 DEL 4 AGOSTO 2020**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n. 202 del 26.06.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Modifiche al regolamento comunale sull'imposta di soggiorno.*

**Rientrano in aula i consiglieri Moretto, Brambilla, Matano, Carfagna, Guangi, Nonno, Giova e Palmieri (presenti 29)**

**Il Presidente** cede la parola al Vicesindaco Enrico Panini per la relazione introduttiva.

**Il Vicesindaco** chiarisce che con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio la modifica del testo del Regolamento sull'imposta di soggiorno, in particolare si propone di modificare la tempistica delle dichiarazioni da rendere al Comune e del riversamento dell'imposta nelle casse comunali nonché stralciare dal testo regolamentare la previsione delle sanzioni per omessa e infedele dichiarazione e per mancato o tardivo riversamento dell'imposta. Precisa che le sanzioni risultano in contrasto con le modifiche normative introdotte dall'art. 180 del D.L. 34/2020.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

**Si allontana la consigliera Giova ed entra il consigliere Sgambati.(presenti 29)**

**Il consigliere Brambilla** osserva che la delibera va modificata con un emendamento, in quanto superata dalle modifiche normative in materia intervenute a livello nazionale.

**Il Presidente** constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola al Vicesindaco per una breve replica alle osservazioni fatte dal consigliere Brambilla nell'intervento reso.

**Il Vicesindaco** chiarisce che si è intervenuti a seguito delle pressioni serie e urgenti poste dalle Aziende alberghiere e che il tema sarà ripreso e definito con l'approvazione delle delibere propedeutiche al bilancio di previsione.

**Il consigliere Brambilla**, insieme ai consiglieri Matano e Moretto, chiede che il provvedimento venga posto in votazione per appello nominale.

**Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Guangi, Vernetti e Colella.**

**Il Presidente** pone in votazione, come richiesto per appello nominale, la proposta di G.C. n.202 del 26.06.2020, assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n.25 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Matano, Moretto e Sgambati)** e dichiara che l'atto è approvato all'unanimità con i voti contrari dei consiglieri **Carfagna, Guangi, Mirra, Nonno, Palmieri e Ulleto.**

**Il Presidente**, inoltre, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n. 25 Consiglieri**, l'approva all'unanimità.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 13 DEL 4 AGOSTO 2020**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n. 211 del 29.06.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2019. Applicazione del disavanzo di Amministrazione al bilancio in corso di gestione, ai sensi dell'art.188 del TUEL.*

**Rientrano in aula i consiglieri Moretto, Brambilla, Matano, Giova e Sgambati (presenti 30)**

**Il Presidente** cede la parola al Vicesindaco Enrico Panini per la relazione introduttiva.



**Il Vicesindaco** evidenzia l'importanza del documento finanziario che dimostra ancora una volta l'onestà e l'assoluta correttezza che continuano a guidare ogni singolo atto dell'amministrazione de Magistris. Nonostante le regole intervenute, oggi il Comune sta meglio di quanto non stesse nel 2010, alla scadenza della giunta Iervolino. Precisa che i Comuni primi interlocutori dei cittadini hanno, dal nord al sud del Paese, perso molte garanzie dalla rigidità dei parametri di bilancio: su 8mila Comuni, ben 300 sono in predissesto, e il loro numero tende a salire ancora. Cita alcuni importanti provvedimenti che l'Amministrazione si appresta a varare, come la variazione di bilancio che consentirà l'assunzione delle maestre per riaprire la scuola e i piani assunzionali delle partecipate, che copriranno le carenze organiche e rilanceranno i servizi pubblici, menziona la buona notizia della liquidità che grazie al decreto "rilancio" consentirà di pagare 78mila fatture, emesse al 31.12.2019, dando ossigeno al tessuto economico locale. Ricorda quanto fatto nel 2019 (dall'assunzione degli LSU allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi, dal contratto quinquennale con Napoli Servizi al finanziamento di Anm in assenza della gara regionale sul trasporto pubblico locale) e i principali ostacoli incontrati, a partire dalla progressiva diminuzione dei trasferimenti Statali, dal peso del debito ingiusto dovuto alle gestioni commissariali del passato, dall'entità degli accantonamenti dovuti alla revisione della contabilità degli Enti Locali, la cosiddetta armonizzazione. Evidenzia quanto reso nella relazione dal Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto, pur in presenza di alcune criticità, ad esempio il recupero solo parziale del disavanzo, la difficoltà nella riscossione, il disallineamento delle partite di dare e avere con le partecipate. Dalla relazione dei Revisori si evince che il Comune ha appostato un fondo crediti di dubbia esigibilità congruo, che la tenuta contabile del bilancio è corretta, che il Comune non è più un ente strutturalmente deficitario, che non ci sono debiti fuori bilancio non coperti, che la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è oltre i limiti. Il Rendiconto mostra un risultato di amministrazione che rappresenta l'equilibrio fra entrate e spese nell'anno 2019, ovvero tra riscossioni e pagamenti, con un segno positivo pari a 1 miliardo e 760 milioni, il disavanzo da recuperare, rispetto al 2018, diminuisce contabilmente di 37 milioni di euro con un sostanziale effetto di recupero pari ad oltre 7 milioni di euro. Un risultato che risente della mancata vendita della rete del gas slittata al 2020 per una sentenza del Tar Campania e che resta positivo anche sottraendo per intero il Fondo Anticipazioni Liquidità che, al 31 dicembre 2019, è pari a 995 milioni.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola alla consigliera Carfagna che ne ha fatto richiesta.

**Rientra in aula il consigliere Arienzo.(presenti 31)**

**La consigliera Carfagna** ritiene che il consultivo risulta essere anche l'occasione per fare un bilancio politico di un'epoca che doveva essere rivoluzionaria, ma che dati alla mano si è rivelata totalmente negativa. Diverse sono le spie del fallimento gestionale: i debiti fuori bilancio totalmente fuori controllo, solo per il 2019 si registra una cifra che supera i cento milioni di euro. L'attuale Amministrazione dal 2015 ha accumulato debiti fuori bilancio per un totale di 1 miliardo e 43 milioni di euro, una enormità frutto di sciatteria amministrativa e di totale incapacità di pianificazione. Inoltre bisogna considerare il ricorso eccessivo alla cassa vincolata, pari a 45 milioni di euro, e l'ammontare mostruoso del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, connesso alla totale incapacità di riscossione delle entrate da parte dell'Ente. Consapevole degli intervenuti cambiamenti normativi, ma ciò non giustifica il perpetrare negli anni pratiche contabili scorrette che hanno portato, ad esempio, ad un ammontare dei residui attivi per la Tari e la riscossione delle contravvenzioni che sfiora il miliardo e seicento milioni di euro, l'aumento del Fondo Passività Potenziali, la voragine di cassa provocata dalle partecipate, l'incapacità di ripianare le quote annuali di disavanzo e, inoltre, una consistente massa debitoria che raggiunge la cifra impressionante di 4 miliardi e 326 milioni di euro. Ricorda che grazie ai due recenti emendamenti approvati a livello nazionale hanno evitato oggi di dichiarare il dissesto e, contestualmente, a livello nazionale si proverà a trovare un percorso di riforma degli enti locali, individuando anche nuove regole per la dismissione del patrimonio comunale. Afferma che l'atteggiamento del suo gruppo politico, sarà



improntato al senso di responsabilità e non ci sarà nessuna pressione politica per dichiarare il dissesto della città.

**La consigliera Mirra** in qualità di presidente della Commissione Bilancio e Finanza ha ricordato il lavoro svolto sul documento finanziario e, che in particolare sono stati approfonditi i punti critici, soffermandosi non solo sulle modalità di rimodulazione del disavanzo, ma anche sul problema delle coperture rispetto al tema critico della mancata dismissione del patrimonio immobiliare. Fa rilevare, inoltre, il tema annoso della riscossione delle entrate, così come il problema degli accertamenti, annunciando che resterà in Aula per la votazione, per senso di responsabilità, nonostante il proprio gruppo risulta assente.

**Rientrano in aula i consiglieri Lanzotti e Caniglia e si allontanano i consiglieri Giova e Carfagna.(presenti 31)**

**Il consigliere Arienzo** ritiene, che anche se non può essere ascritta a questa Amministrazione la responsabilità dell'ingente debito prodotto ma anche alle norme contabili intervenute, ~~Ciò~~ ~~nonostante asserisce che,~~ comunque, in questi anni si è persa, l'occasione per pensare a una visione diversa della città e immaginare strumenti diversi come inserire il pagamento della Tari sulla bolletta Eni o ridefinire le modalità di pagamento delle tariffe per la Tangenziale. Sarebbe stato giusto applicare il principio di equità in tutti gli ambiti, non in maniera faziosa, come è avvenuto ad esempio per la discussione sul debito ingiusto, evitando scontri frontali con altre Istituzioni al prezzo di un isolamento crescente della città. Sostiene che le leve per il rilancio della città sono la vendita del patrimonio, riscossione e turnover, non si è mai discusso serenamente delle prospettive innovative con le quali poter ottenere risultati positivi. La dismissione del patrimonio, come si è potuto immaginare che Napoli Servizi potesse riuscire a portare avanti una missione così complicata, si poteva volare in alto, ma non si è voluto e per tale motivo il partito Democratico non parteciperà al voto.

**Il consigliere Moretto** considera che il dibattito sembra più un processo che un'analisi dei numeri, senza considerare che negli ultimi anni la città è diventata invivibile mentre il Sindaco continua a rivendicare, il disinteresse ai vincoli di bilancio e ai debiti esistenti. Senza preoccuparsi del patrimonio e del fatto che esso non produce reddito, e per la riscossione dei tributi, non vengono adottate misure per contrastare tale fenomeno. Rileva che le risorse nazionali riconosciute ai Comuni hanno la sola conseguenza di far slittare in avanti di un anno la possibilità di dichiarare il dissesto. Ora la situazione è ufficialmente di predissesto ma di fatto è già di dissesto. I dati presenti nei conti certificano il fallimento di questa esperienza amministrativa <sup>si dice consapevole che la via</sup> del dissesto sarebbe meno dolorosa in termini di servizi da erogare ai cittadini rispetto allo stato attuale economico disastroso.

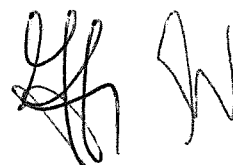
**Assume la Presidenza il Vice Presidente Fulvio Frezza**

**La consigliera Matano** definisce fallimentare la situazione fotografata dal documento finanziario in esame. Un documento "diversamente vero" che rimanda ad una situazione in cui non si riescono ad assicurare i servizi essenziali, la capacità di riscossione è estremamente bassa e risente del caos organizzativo della banca dati, come nel caso della TARI. Il disavanzo supera i due miliardi e la situazione è di uno squilibrio finanziario difficilmente recuperabile, che provoca ripercussioni nella vita dei cittadini e non si comprende il motivo del giudizio positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione al Rendiconto.

**Rientra in aula la consigliera Carfagna ed esce il consigliere Arienzo.(presenti 31)**

**Il consigliere Sgambati** sottolinea come l'Ente sia sostanzialmente in dissesto, con investimenti fermi al palo e servizi ridotti all'osso. Ritiene che non si può più esitare rispetto alla dichiarazione di dissesto, perdurando gli errori fatti dall'Amministrazione precedente a quella de Magistris che ha consegnato una situazione debitoria pesantissima. Afferma che il documento finanziario fotografa una situazione disastrosa che la dichiarazione di dissesto ufficializzerebbe ma che di fatto già esiste. Entra nel merito delle criticità della gestione amministrativa come l'incapacità della vendita del patrimonio immobiliare e, pertanto ritiene che il documento risulta non votabile.

**Il consigliere Brambilla** espone considerazione politiche sulla tenuta della maggioranza che riesce



ad andare avanti solo grazie a uno o due voti. Sostiene che con il rendiconto non si racconta la verità sui conti e sui debiti che verranno lasciati a chi verrà, e questo senza che da nove anni si decida di cambiare rotta. Ritiene che non si vuole ammettere che senza gli aiuti del Governo già dal 2018 si sarebbe arrivati al dissesto. Definisce il documento un bilancio “sospeso” perché bisogna aspettare la pronuncia di settembre delle sezioni riunite della Corte dei Conti. Afferma di non riuscire a comprendere come il Collegio dei Revisori abbia espresso il parere positivo. Nel dettaglio dei conti, gli aspetti negativi legati alle diverse fonti di entrata, dalla riscossione al patrimonio, e alle spese, che nei settori che più toccano la vita dei cittadini, come i trasporti, non riescono a rendere efficaci e soddisfacenti i servizi resi, nonostante gli ingenti esborsi.

**Rientrano in aula i consiglieri Mundo, Quaglietta e Arienzo.(presenti 34)**

**Assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Guangi**

**Il consigliere Nonno** preannuncia e motiva che non parteciperà al voto del bilancio consuntivo, non avendo nulla da nascondere, e in piena lealtà. Difende la sua storia e la sua coerenza politica, contro l'opportunismo di altri gruppi politici che oggi si registra in Aula. Il suo comportamento politico è sempre stato a garanzia e tutela della città, rispettando sempre gli avversari politici. Critica quelli che hanno voltato le spalle alla maggioranza, dopo averne a lungo fatto parte, questo è un atteggiamento inaccettabile e incomprensibile, rivendicando la sua correttezza politica negli anni dimostrata.

**Riassume la Presidenza il Presidente Alessandro Fucito**

**Il consigliere Palmieri** evidenzia l'assenza di progettualità politica, visione, e capacità di governo, registrando passi all'indietro nel campo della gestione dei rifiuti, e nella capacità di stare al passo con le innovazioni digitali. Gli arretramenti gestionali vengono pagati dalla città a caro prezzo, come nel caso della riscossione, che in alcuni casi raggiunge cifre irrisorie. Il rendiconto presenta un punto di grande preoccupazione: l'enorme mole di minori accertamenti rispetto a quanto definito dal previsionale. La gestione amministrativa di quest'anno conferma l'incapacità di recuperare le quote annuali di disavanzo, che ne determina il mancato assorbimento per i prossimi bilanci. Ricorda che se non fosse intervenuto il Governo centrale sarebbe stato impossibile evitare il dissesto. Chiarisce e motiva la sua presenza in aula preannunciando il voto contro al documento contabile.

**Il consigliere Coppeto** precisa che la relazione al consuntivo resa dal Vicesindaco contribuisce ad una riflessione più ampia sulla gestione amministrativa. Si conclude con questo documento un ciclo amministrativo e contabile facendo emergere un dato di giustizia nella rappresentazione della situazione contabile della città, sulla scia anche delle diverse norme che sono intervenute negli anni. Ritiene necessario avviare un'analisi più profonda sulla persistente e irrisolta incapacità di riscossione dell'Ente, e avviare un ragionamento sulle prospettive per la città all'indomani del Recovery Fund. Chiede che si affronti una seria discussione e si mettano in campo azioni concrete per risolvere la questione dei parchi periferici della città chiusi. Conclude richiamando tutti a una battaglia, che tenga insieme tutti i comuni del sud, per elaborare progetti di sviluppo e definire le città del futuro.

**Si allontana la consigliera Carfagna.(presenti 33)**

**Il consigliere Andreozzi** ricorda come l'emergenza sanitaria abbia lasciato una pesante eredità alla città. Ritiene che il rendiconto in discussione è uno dei migliori degli ultimi anni. Contesta chi, nelle opposizioni, ha annunciato di lasciare l'Aula per non votare il documento in un momento così difficile per la città. Ritiene che uno dei nodi centrali che ancora attanagliano la gestione dei servizi è la mancanza di personale. Precisa ancora sulla questione del patrimonio, che risente della crisi del mattone del 2008 dichiarandosi contrario a venderlo. Conclude annunciando il voto favorevole del suo gruppo, per scongiurare il dissesto che creerebbe grossi problemi alla città già in grosse difficoltà.

**Si allontanano dall'aula i consiglieri Nonno, Brambilla, Matano e Lanzotti.(presenti 29)**

**Il Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola al Vicesindaco per la replica agli interventi resi.



**Il Vicesindaco** richiama alla coerenza quanti dicono di difendere la città e poi si allontanano dall'Aula prima del voto. Ritiene non corretto evocare scenari catastrofici, non si può tacere sui tagli ai trasferimenti dal 2011 di due miliardi operati da diversi Governi. Ricorda l'autorevolezza del Sindaco e della sua città essendo stato in grado di interloquire con le forze di Governo che gli hanno riconosciuto la correttezza nell'agire corretto.

Rientrano in aula i consiglieri Brambilla e Matano.(presenti 31)

**Il Sindaco** in apertura del suo intervento precisa, che non è la sede di un bilancio politico che sicuramente verrà e rispetto al quale assicura che ci sarà un confronto. Ringrazia il personale amministrativo del Comune di Napoli che ha prodotto un risultato importante che per l'emergenza Covid non era del tutto scontato. Un ringraziamento al Ragioniere Generale, al Segretario ed a tutti i dirigenti tecnici oggi presenti. Un ringraziamento sentito al Capo di Gabinetto ed a tutti gli Assessori, perché non era facile arrivare oggi in Aula, con il quadro politico della maggioranza cambiato in vista delle prossime elezioni regionali, delle quali ha apprezzato che in Aula non si è parlato. Si dice convinto che in questo momento sia fondamentale tenere saldo il timone della città, valuta che la stessa non debba essere affidata ad un commissario, affidarla ad un funzionario tecnico del Governo, significherebbe non amarla. Ringrazia la maggioranza che con lealtà lo ha sostenuto, condividendo il progetto voluto per la città. Esprime un ringraziamento sentito anche a chi ha consentito l'inizio della difficile giornata ed a chi con i propri interventi ha dato dimostrazione di non avere a cuore il proprio interesse ma quello dei cittadini napoletani. Crede che quella minoranza rimasta oggi in Aula abbia dimostrato senso di responsabilità e di maturità politica ed istituzionale in assenza della quale oggi non si sarebbe votato il rendiconto. Oggi non si è scritta una pagina mediocre ma importante che avrà effetti politici, perché si apre una nuova fase politica, un fase nuova da costruire, perché è evidente che non c'è più una maggioranza, ma che spetterà a ciascuno e soprattutto alla sua persona guidare sempre nell'interesse esclusivo della città.

**Si allontanano dall'aula i consiglieri Quaglietta e Arienzo,(presenti 29)**

**Il Presidente** porta a conoscenza dell'Aula che è stato presentato un emendamento sottoscritto alla Presidente della Commissione Bilancio e Finanza.

**Il consigliere Brambilla** interviene per ricordare di aver rilevato nel corso del dibattito proprio l'esistenza di un errore nella delibera, errore oggetto della modifica contenuta nell'emendamento.

**La consigliera Mirra** pur riconoscendo il costante impegno del consigliere Brambilla ai lavori della Commissione, precisa che l'emendamento in questione era già stato predisposto prima del suo intervento.

**Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Matano, Verneti e Capasso.**

**Il Presidente** pone in votazione la proposta emendativa di tipo tecnico sottoscritta dalla consigliera Mirra. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo approvata alla unanimità.

**Il Presidente** cede la parola per dichiarazione di voto.

**Il consigliere Brambilla** ricorda, nuovamente, gli errori e le mancanze contenuti nell'atto e che per tali motivi non parteciperà alla votazione. Respingere gli attacchi personali e il messaggio che chi non vota il bilancio non ama la città.

**La consigliera Coccia** preannuncia il voto favorevole non facendo mancare il proprio sostegno leale all'Amministrazione anche se molte cose non vanno e che si augura vengano cambiate.

**Il consigliere Guangi** preannuncia e motiva il voto contrario.

**La consigliera Ulleto** motiva il suo voto contrario.

**Il consigliere Moretto** espone proprie considerazioni sul ruolo assegnato alle opposizioni e preannuncia che non parteciperà al voto.

**La consigliera Caniglia** preannuncia il voto contrario, sottolinea la sofferta scelta maturata dopo la delusione dei mancati impegni promessi sulle politiche sociali.

**Il consigliere Zimbaldi** preannuncia il suo convinto voto favorevole.

**Il consigliere Gaudini** precisa sulla nuova scelta politica intrapresa pur confermando la decisione di rimanere in Aula, per contribuire a migliorare il futuro della città in un momento di grande difficoltà.

**Il Presidente** dichiara conclusi gli interventi per dichiarazione di voto.

**Il consigliere Brambilla**, insieme ai consiglieri Matano e Moretto, chiede che il provvedimento venga posto in votazione per appello nominale.

**Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Matano, Verneti e Capasso.**

**Il Presidente** pone in votazione, come richiesto per appello nominale, la deliberazione di G.C. n.211 del 29.06.2020 di proposta al Consiglio con l'emendamento prima approvato, assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n.24 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Matano, Moretto, Mundo e Sgambati)** e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri **Caniglia, Guangi, Mirra, Palmieri e Ulleto.**

**Il Presidente**, inoltre, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n. 24 Consiglieri**, la approva all'unanimità.

**Il Presidente** alle ore 19,50 non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine dei lavori dichiara chiusa la seduta .

*M. Capasso  
Michela Barloti*

*Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari, in conformità al resoconto stenotipico , depositato presso la segreteria del suindicato Servizio.*

\* Il Vice Presidente del C.C.  
S. Guangi.

\* Il Vice Presidente del C.C.  
F. Frezza

\* Il Presidente del C.C.  
A. Fucito

Il Segretario Generale  
dr.ssa P. Magnoni

\* ciascuno per il proprio ambito di competenza



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENZA

SERVIZIO SEGRETARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI

Prot. N.124

*D.R.E.M.*

Napoli 31 luglio 2020

**O.G.G.E.T.T.O:** *Ordine dei lavori suppletivo alle sedute del Consiglio comunale, già convocate per i giorni 4 e 5 agosto 2020.*

*Giusta richiesta del Sindaco PG/2020/0522398 del 31 luglio 2020, che si allega in copia, comunico che nel corso delle sedute di Consiglio comunale già convocate per i giorni 4 e 5 agosto 2020, saranno trattati anche gli argomenti di seguito indicati:*

- **Delibera di G.C. n. 256 del 23/07/2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:**  
Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.Lg.vo 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi del 1° novembre al 31 dicembre 2019.  
**Vice Sindaco: Panini**
- **Delibera di G.C. n. 262 del 28/07/2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:**  
Approvazione delle Tariffe provvisorie TARI per l'anno 2020.  
**Vice Sindaco: Panini**
- **Delibera di G.C. n. 265 del 30/07/2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:**  
Approvazione debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000, a favore di S.A.P.NA. s.p.a. dell'importo di € 7.796.999,38 per maggiore spesa per conferimento rifiuti annualità 2019.  
**Assessore: Del Giudice**

IL PRESIDENTE  
ALESSANDRO FUCITO  
*Alessandro Fucito*



il Sindaco di Napoli

COMUNE DI NAPOLI

3P56t. 2020. 0522398 31/07/2020 :

Mitt. Sindaco

Ass.: Presidente del Consiglio Comunale 4026

Fascicolo 2020.001 118



Al Presidente del Consiglio Comunale di Napoli

Dr. Alessandro Fucito

Gentile Presidente, *ca. Fel.*

con riferimento al prossimo Consiglio comunale già convocato per i giorni 4 e 5 agosto 2020, ai sensi dell' art. 31 comma 4 del vigente Statuto, Le chiedo di integrare l'ordine del giorno con le seguenti delibere:

- n. 240/2020 Proposta al Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. e) del D.lgs. 267/2000 derivante dalla ordinazione di lavori di somma urgenza per la rimozione di pericoli per la pubblica e privata incolumità attraverso la messa in sicurezza di alberi in vari siti comunali di cui ai Verbali di somma urgenza del 22 e 23.12.2019
- n. 256/2020 PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.Lg.vo 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi del 1° novembre al 31 dicembre 2019
- n. 262/2020 PROPOSTA AL CONSIGLIO: Approvazione delle tariffe provvisorie TARI per l'anno 2020.
- n. 265/2020 Proposta al Consiglio comunale di approvazione debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. del D.Lgs. 267/2000, a favore di S.A.P.NA. s.p.a. dell'importo di € 7.796.999,38 per maggiore spesa per conferimento rifiuti annualità 2019.

Ciò al fine di salvaguardare gli improcrastinabili adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa in materia contabile e finanziaria

Luigi de Magistris



COMUNE DI NAPOLI  
AREA CONSIGLIO COMUNALE  
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO e GRUPPI CONSILIARI  
**Relata n. 123**

Napoli, 23 luglio 2020

**OGGETTO: Convocazione del Consiglio comunale.**

Comunico alla S.V. che il Consiglio Comunale di Napoli, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall' art. 31, comma 1, dello Statuto, dell'art. 27, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio Comunale, sentiti i Presidenti dei Gruppi consiliari, è convocato **nella Sala dei Baroni sita in Castel Nuovo nei giorni:**

**Martedì 04 Agosto 2020, alle ore 10:00**

*e*

**Mercoledì 05 Agosto 2020, alle ore 10:00**

**saranno discussi gli argomenti di cui all'allegato elenco n. 1**

Informo, ai sensi dell'art. 52 comma 3 del Regolamento interno del Consiglio comunale, che nell'ora precedente, della seduta, in attesa che si formi il numero legale, sarà data risposta alle interrogazioni di cui all'allegato "A"

Preciso altresì, che l'ingresso alla Sala si intende riservato ai soli Consiglieri comunali ed Assessori, oltre al personale comunale previsto dal Responsabile dell'Area e dalle altre funzioni impegnate (stampa, polizia municipale, etc) in accordo con lo stesso.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale You tube del Comune di Napoli.

***Comunicasi, che alle ore 10:00 dei giorni 4 e 5 agosto 2020, sarà accerta, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.***

*Comunico, altresì, che in apertura della seduta, sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166 – comma 2 del D.Lgs 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità delle deliberazioni di G.C. di cui all'allegato elenco n. 2.*

IL PRESIDENTE  
ALESSANDRO FUCITO  
*Alessandro Fucito*





COMUNE DI NAPOLI

*Consiglio comunale*

*Sedute pubbliche del 4 e 5 agosto 2020 , 10:00*

**ALLEGATO N. 1**

N.	OGGETTO
1	Approvazione dei processi verbali di C.C. del 25 maggio e 3 giugno 2020
2	<b>Delibera di G.C. n. 201 del 26.06.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:</b> Differimento dei termini di scadenza per il pagamento nel 2020 del Canone Sostitutivo dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità. <b>Vicesindaco: Panini</b>
3	<b>Delibera di G.C. n. 202 del 26.06.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:</b> Approvazione di modifiche al Regolamento Comunale sull'imposta di Soggiorno. <b>Vicesindaco: Panini</b>
4	<b>Delibera di G.C. n. 240 del 09.07.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:</b> riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. e) del D.lgs. 267/2000 derivante dalla ordinazione di lavori di somma urgenza per la rimozione di pericoli per la pubblica e privata incolumità attraverso la messa in sicurezza di alberi in vari siti comunali di cui ai Verbali di somma urgenza del 22 e 23.12.2019. <b>Assessore: Felaco</b>
5	<b>Deliberazione di G.C. n. 211 del 29.06.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:</b> approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2019. Applicazione del disavanzo di Amministrazione al bilancio in corso di gestione, ai sensi dell'art.188 del TUEL <b>Vicesindaco: Panini</b>

**ALLEGATO "A"**

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 4 e 5 agosto 2020 ore 9.00

Nr: 1

Progressivo : 810                    Annotazioni :  
Protocollo : 143959                    del : 17/02/2020  
Oggetto : *Residenza anagrafica per i "Senza fissa dimora"*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : GALIERO

---

Nr: 2

Progressivo : 812                    Annotazioni :  
Protocollo : 171249                    del : 25/02/2020  
Oggetto : *Mancato assorbimento delle maestranze della Selav nella Citelum*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : PANINI

---

Nr: 3

Progressivo : 814                    Annotazioni :  
Protocollo : 178495                    del : 27/02/2020  
Oggetto : *Riqualificazione ex tiberio Palace e variazione di destinazione d'uso a Uffici della IV Municipalità*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : CLEMENTE

---

Nr: 4

Progressivo : 815                    Annotazioni :  
Protocollo : 186168                    del : 02/03/2020  
Oggetto : *Intitolazione della strada "Via Marano Pianura" al prof. Giulio Andreoli-RIPROPOSIZIONE*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : CLEMENTE

---

Nr: 5

Progressivo : 816                    Annotazioni :  
Protocollo : 191330                    del : 03/03/2020  
Oggetto : *Ritardi nella presentazione dei bilanci della Società partecipata ABC*  
Interrogante : Nonno Marco

---

Relatore : PANINI

---

Nr: 6

Progressivo : 818           Annotazioni :  
Protocollo : 202425           del : 05/03/2020  
Oggetto : *Problematiche relative alla gestione dei rifiuti*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : DEL GIUDICE

---

Nr: 7

Progressivo : 819           Annotazioni :  
Protocollo : 218840           del : 11/03/2020  
Oggetto : *Problematiche dipendenti Selav*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : PANINI

---

Nr: 8

Progressivo : 820           Annotazioni :  
Protocollo : 211455           del : 09/03/2020  
Oggetto : *Mega complesso residenziale della Cisternina*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : CLEMENTE

---

Nr: 9

Progressivo : 821           Annotazioni :  
Protocollo : 212703           del : 10/03/2020  
Oggetto : *Rimozione materiale arboreo e ripristino viabilità a Posillipo*  
Interrogante : Lanzotti Stanislao  
Relatori : PANINI DEL GIUDICE CLEMENTE

---

---

**INIZIO QUESTION TIME ORE 09:33.**

**ALL n. 1**

**PROGRESSIVO 810, PROTOCOLLO 143959: "RESIDENZA ANAGRAFICA PER I SENZA FISSA DIMORA".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Buongiorno a tutti, apriamo la seduta odierna con i question time. Partiamo dal **question time numero 810, l'oggetto è: "Residenza anagrafica per i senza fissa dimora"**. Illustrerò il suo question time il Consigliere Marco Nonno. Consigliere Nonno a Lei, la parola.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Sì, Presidente. Assessore buongiorno. Questo question time nasce dopo aver constatato in Consiglio di Municipalità, soprattutto per (non chiaro) San Giovanni a Teduccio, le pratiche finanziarie..., acconsentire ai senza fissa dimora, ad ottenere la residenza di prossimità (non chiaro). Questo determina che gli abitanti che hanno questo tipo di problema (non chiaro), praticamente attraversano tutta la città per risolvere il problema. Ho più volte segnalato (non chiaro) per quella Municipalità, di chiarire questa (non chiaro), i cittadini che già di per se hanno una serie di problemi che non sto qui a ricordare, e sicuramente Lei conoscerà. Non è normale che pur consentendo, che il Presidente di prossimità (non chiaro), i cittadini che nel corso degli anni (non chiaro), ma che comunque vivono in qualche alloggio che non è nella propria titolarità, non riescono ad avere residenze di prossimità e quindi di conseguenza non possono avere i documenti, e il non avere i documenti d'identità significa non poter accedere al reddito di cittadinanza, non poter accedere a tutti quei benefici di carattere prettamente sociale che la nostra Repubblica prevede per questi cittadini. Sono stato costretto più di una volta unitamente al Consigliere Guangi a recarmi all'Anagrafe di Soccavo, e a farle fare direttamente all'Anagrafe, che grazie al Dirigente, il Dottor Loffredo, ha risolto il problema, ma non è normale che da Ponticelli, Barra e San Giovanni, i cittadini debbano andare a Soccavo, all'Anagrafe Centrale, per risolvere un problema che dovrebbero poter risolvere tranquillamente nella Municipalità di appartenenza. Io mi auguro che l'Assessore abbia già sollecitato i Dirigenti, perché adesso questo è un problema che stiamo vivendo in maniera diciamo così, non ancora nella sua totalità, ma a settembre quando i problemi legati alla disoccupazione, al COVID che ha creato poi tutta una serie di problematiche ancora più grosse, di carattere prettamente sociale, esploderanno, noi avremo le Municipalità letteralmente investite, e soprattutto quelle delle periferie di Pianura, di Barra, di San Giovanni, di Ponticelli, di Secondigliano, di Scampia... Se i Dirigenti non si attrezzano a recepire queste istanze, verremo sommersi da una vera e propria bomba sociale, perché ripeto, questi non avendo la carta d'identità, perché non possono avere la

residenza, non possono accedere neppure al reddito di cittadinanza, alla Carta REI, alle bollette pagate dai Servizi Sociali, tutte quelle iniziative sociali che vengono fatte per bene e che vengono a tutelare queste fasce deboli. Quindi io mi auguro che l'Assessore abbia investito, il Dirigente soprattutto di quella Municipalità e sappia darmi qualche risposta, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

La parola all'Assessore Galiero.

**ASSESSORE GALIERO ROSARIA**

Ringrazio ovviamente il Consigliere Nonno per ovviamente questo tipo di attenzione, che è un'attenzione che ovviamente l'Amministrazione ha mostrato, soprattutto negli ultimi anni, quando la Normativa Nazionale ha sicuramente cambiato un po' quelle che sono le regole, ovviamente per quello che riguarda l'identificazione degli aspetti legali alle residenze. È un tema che ovviamente è fortemente a cuore all'Amministrazione, perché come Lei ben ricordava prima, ovviamente questo tipo d'Istituto per quanto riguarda l'Anagrafe, ovviamente dà l'opportunità anche ad un accesso di diritti che sono fondamentali e che ancor di più in questo ovviamente tempo COVID, c'impongono una grande attenzione. Io ovviamente ho sollecitato il Dirigente in questione, chiedendogli ovviamente dettagli rispetto a quello che Lei ovviamente ci segnalava, Le posso tra l'altro segnalare che abbiamo, visto che il question time era datato a febbraio, poi però per motivi che ovviamente non sono dipesi dalla nostra volontà, lo discutiamo in questo momento, sono stati effettuati, sia degli incontri direttamente con tutti i Dirigenti delle Municipalità, per coordinare meglio la procedura e andare a comprendere quali potessero essere le difficoltà che consentivano magari una difficoltà nell'applicazione ovviamente di quella che era una circolare che era stata emessa ovviamente sia a firma dell'Assessore e anche dal Dirigente all'Anagrafe. Abbiamo effettuato quindi questi incontri in presenza anche del Direttore Generale, con tutti i Dirigenti delle 10 Municipalità, proprio perché manifestavo la sua stessa preoccupazione per quello che verrà nei prossimi mesi. Abbiamo effettuato anche due incontri con i Referenti delle Municipalità, anche in presenza dell'Assessore Buonanno, Assessore alle Politiche dell'Abitare e del Welfare, andando proprio ad identificare tutte quelle che erano le difficoltà che potevano attivarsi sia per quanto riguarda la procedura ovviamente dell'iscrizione anagrafica per i senza fissa dimora, e anche per le casistiche che mi sembra che Lei in questo momento ha sottolineato, che sono quelle di chi è in una situazione di sine titolo per quanto riguarda ovviamente l'aspetto del contratto di locazione. Quindi Le assicuro che sotto questo punto di vista sono stati ovviamente invitati tutti i Dirigenti a palesarci quelle che possono essere delle difficoltà, sia in campo applicativo, ma anche in aspetti diciamo organizzativi e formativi che ci hanno palesato inizialmente. Li abbiamo ovviamente, con l'aiuto del Dirigente all'Anagrafe, invitati a sottoporci, laddove

ci possano essere delle difficoltà, ad essere pro attivi, anche nel segnalarci in tempo diretto, più che come Lei ben diceva, invitare magari poi i cittadini a spostarsi dalla Municipalità, per recarsi al Servizio Centrale, quindi sotto questo punto di vista stiamo ovviamente lavorando per evitare qualsivoglia diciamo disagio ai cittadini che già si trovano magari in una condizione di estrema difficoltà per accedere a questo tipo d'Istituto e sono quelli che sono più fragili, più deboli in questo momento, e che è nostra intenzione ovviamente tutelare e consentirgli un pieno accesso ai diritti.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Nonno una breve replica, se è possibile.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Assessore forse sono un po' duro di comprendonio. Domani mattina un cittadino di Barra, di Ponticelli o di San Giovanni, deve andare a fare la residenza senza fissa dimora nella Municipalità, gliela fanno o non gliela fanno? Perché sennò li devo prendere e dargli personalmente un appuntamento all'Anagrafe, parlare con il Dirigente, ma io non posso fare questo da Consigliere Comunale, per tutti i cittadini che hanno questo problema. Domani mattina i cittadini di Barra, di San Giovanni e di Ponticelli, quando vanno dal Dirigente per questo tipo di problema, il Dirigente del Servizio Amministrativo Municipale, gliela fa la residenza senza fissa dimora o non gliela fa? È semplice la domanda.

**ASSESSORE GALIERO ROSARIA**

Però guardi Consigliere, c'è un dato, cioè se noi parliamo d'iscrizione all'Anagrafe, di senza fissa dimora, ha tutta una procedura per la quale vi è anche ovviamente l'aspetto di associazione accreditata, per la quale si fa un accompagnamento della persona, con una presentazione della relazione. Sotto questo punto di vista, Le assicuro che anche nella Sesta Municipalità, senz'alcun tipo di difficoltà, viene effettuata questa procedura, però io penso che Lei probabilmente palesasse l'altra casistica probabilmente, che è quella ovviamente dell'iscrizione per i sine titolo, mi faccia capire se è questo il punto che Lei ovviamente determinava, perché i senza fissa dimora, che è un'altra casistica, sotto questo punto di vista, non si sono palesate delle difficoltà presso la Municipalità.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Assessore allora mi dispiace, Lei è male informata. Facciamo una cosa, questo question time lo riproponiamo al prossimo Consiglio, sarà sua cura andarsi a fare una passeggiata al Servizio Amministrativo, Le mando le 10 persone che ancora pendono così, che non hanno residenza, per vari motivi, o perché occupano senza titolo un immobile comunale, o perché non hanno la possibilità di fare il contratto, perché non glielo fanno il contratto di fitto, oppure per altri motivi che non sto qui, ma la fattispecie concreta è enorme, si fa una passeggiata al Servizio, io Le mando

le persone che pendono ancora, perché io non posso andare tutti i giorni ovviamente in Anagrafe a sollecitare il Dottor Loffredo che è una bravissima persona e che si assume anche responsabilità che dovrebbero invece assumersi gli altri Dirigenti, e vedrà Lei stessa che queste persone non possono fare la residenza senza fissa dimora, per i senza fissa dimora. Ripeto, la categoria dei senza fissa dimora, è una categoria vasta, non è soltanto il tizio che ha occupato senza titolo un immobile comunale, ma sono tante le motivazioni, gente che è uscita dalla residenza popolare in un periodo, e poi è ritornata, le problematiche sono tantissime. Loro non dovrebbero fare altro che accedere alla Municipalità, andare, compilare il modulo per i cittadini senza fissa dimora, presentarla, il Responsabile del Servizio Amministrativo Municipale deve recepirla, eventualmente mandare i Vigili a controllare se nei pressi di quel numero civico, perché questa è la dicitura, se nei pressi di quel numero civico c'è il cittadino e rilasciargli la residenza. Io non ho capito perché quella Municipalità non lo fa, e le altre invece, come Pianura, lo fa, ed io tutte le volte mi trovo i Consiglieri di Municipalità che hanno me come riferimento, mi chiamano, io devo portare persone di Ponticelli, di Barra e di San Giovanni, all'Anagrafe di Soccavo, da Pianura scendere all'Anagrafe di Soccavo e fare questa cosa, che è illogica per me, per i cittadini, ma soprattutto per la Pubblica Amministrazione. Allora io al prossimo Consiglio glielo riproporrò, io mi auguro che Lei verrà direttamente in Aula a darmi questa risposta, oppure mi manderà una nota scritta, per sapere se dobbiamo continuare a fare come stiamo facendo o no.

**PROGRESSIVO 812, PROTOCOLLO 171249: "MANCATO ASSORBIMENTO DELLE MAESTRANZE DELLA CELAV NELLA CITELUM".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Va bene. Passiamo al prossimo **question time**, il numero 2, **Progressivo 812, oggetto: "Mancato assorbimento delle maestranze della Selav nella Citelum"**. L'Interrogante è sempre il Consigliere Marco Nonno, risponderà il Vice Sindaco, Enrico Panini.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Assessore, la questione dei dipendenti della Selav la conosciamo, sappiamo che cos'è successo, adesso ci troviamo con queste persone che lavoravano con la Selav, quando è cambiato il contratto che abbiamo affidato alla Citelum, tutta la gestione dell'impianto d'illuminazione cimiteriale, questi operai si sono trovati a non poter lavorare. Io ora la dinamica nella sua parte generica la conosco, perché conosco i dipendenti che adesso non lavorano più, però avremmo potuto sicuramente beneficiare di quelle che poi sono le esperienze di questi dipendenti della ex Selav, che oggi si trovano senza lavoro. Nella questio sull'operato della Citelum, che sicuramente è un'ottima società, che lavora bene, che svolge

il proprio mandato nelle varie funzioni, nei vari ambiti di interventi, in maniera encomiabile, però la cosa che mi lascia perplesso, è sapere che quest'Amministrazione non abbia tutelato fino in fondo, un numero che adesso non ricordo, di lavoratori che invece andavano a mio parere tutelati, perché ripeto avevano con se un bagaglio di esperienze e di conoscenze del territorio e dei cimiteri napoletani, che sicuramente con tutto il bene e l'ottimo operato della Citelum, la stessa non ha. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora la parola adesso al Vice Sindaco, che risponderà al question time posto dal Consigliere Nonno. Prego.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Consigliere, come Le sarà stato detto, per quanto riguarda gli ex dipendenti Selav, chiamiamoli così per comodità, il Comune di Napoli ha richiesto l'applicazione della clausola sociale, ottenendo dall'azienda Citelum, l'impegno ad applicare la clausola sociale. L'unica questione che ha posto l'azienda subentrante, è stata quella che a fronte di un appalto del quale non erano noti compiutamente gli affidamenti quantitativi, quante luci votive, quanto lavoro fare e etc. e etc., Citelum, ha posto la seguente procedura, in un primo tempo 12 persone su 24 - 25 a tempo indeterminato, e progressivamente le altre maestranze, man mano che l'appalto si consolidava. Questa ipotesi che è stata oggetto d'incontri informali fra le Parti, ai quali io ovviamente non ho partecipato, avendo posto la questione, avendo ottenuto una risposta favorevole di Citelum, avendo informato ripetutamente le Organizzazioni Sindacali di questo dato, dopodiché c'è una fase di trattativa che riguarda le due Parti, non mi riguarda e non coinvolge il Comune, l'ipotesi che è stata sostenuta nei diversi incontri, è stata o tutti o nessuno, arrivando ad un punto nel quale l'azienda subentrante, sto facendo il racconto Consigliere, l'azienda subentrante ha posto la seguente condizione: Guardate si avvicina la scadenza dei morti, noi non possiamo lasciare i cimiteri napoletani, uso un'espressione, al buio, abbiamo bisogno d'iniziare. È evidente che se iniziamo, quando iniziamo nel vero senso della parola, noi utilizziamo maestranze, e non è che il giorno dopo le lasciamo a casa, una volta che le abbiamo utilizzate, evidentemente non abbiamo più le condizioni per fare il passaggio di cantiere. Nonostante tutte le pressioni e nonostante tutti i tentativi, purtroppo non c'è stato verso, mi creda, non abbiamo lasciato intentato nulla, non c'è stato verso di trovare una condizione di progressività, atteso che nel frattempo la parte che non transitava da Selav a Citelum, sarebbe stata coperta con gli ammortizzatori sociali, quindi noi non avremmo avuto persone con uno stipendio e persone senza un reddito, purtroppo è prevalsa una posizione, uso il rispetto per tutti evidentemente, che è dispiaciuta profondamente anche perché ci ha impedito di conseguire un obiettivo, quello che Lei ha richiamato, Le assicuro, assolutamente condiviso da quest'Amministrazione e per il quale ci siamo adoperati, sia negli



incontri ufficiali, sia nel tentativo di tessere relazioni come si usa in questi casi, perché pur nel rispetto della nostra funzione istituzionale Consigliere, noi non amiamo essere degli spettatori, cerchiamo di lavorare attivamente, se ce n'è bisogno, perché i processi vadano avanti.

#### **CONSIGLIERE NONNO MARCO**

M'interessava sapere che il Comune avesse sollevato la questione relativa alla clausola sociale, che penso era la questione che dovevamo porre. È ovvio che se poi e non ho motivo di dubitare quanto Lei mi ha riferito, la questione è legata a trattative sindacali e il venir meno eventualmente agli accordi che non sono stati trovati, in sede di trattativa tra Sindacati e quindi i Rappresentanti dei lavoratori e l'azienda, questa è una cosa che andremo a verificare, io legittimamente ponevo il problema, l'Amministrazione ha fatto bene a porre la clausola sociale, vedremo se però c'è qualche altra situazione, altra problematica, o qualche motivazione, o qualcosa che noi potevamo fare e non abbiamo fatto. Questo ovviamente io non lo so, per ora mi ritengo soddisfatto della risposta, mi riservo di fare degli approfondimenti e sottoporli, grazie.

### **PROGRESSIVO 814, PROTOCOLLO 178495: "RIQUALIFICAZIONE EX TIBERIO PALACE E VARIAZIONE DI DESTINAZIONE D'USO A UFFICI DELLA IV MUNICIPALITÀ".**

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora passiamo al prossimo question time, il numero 3, progressivo 814, l'oggetto è: "Riqualificazione ex Tiberio Palace, variazione di destinazione d'uso ad uffici per la IV Municipalità". L'Interrogante che c'illustrerà il question time, è il Consigliere Moretto, risponderà l'Assessore Alessandra Clemente. Prego Consigliere Moretto.

#### **CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Allora Assessore, l'Hotel Tiberio, come scrivo in questa mia interrogazione, partendo da una considerazione di aggravio delle spese da parte dell'Amministrazione, cioè la IV Municipalità, da più di 20 anni, è dislocata nell'edificio dell'ex Fondazione Stefano Falco, una Fondazione per la quale l'Amministrazione di allora, ha investito anche dei capitali per ristrutturarla e paga il modico fitto di 18 mila Euro all'anno, per tenere gli uffici della IV Municipalità. Nonostante che è attigua a questa struttura utilizzata dalla IV Municipalità, c'è anche una struttura che un tempo fu occupata per circa 15 anni, e dopo 15 anni fu liberata, doveva essere liberata da Officina 99 che ne occupa tutt'ora, ma l'allora Sindaco Jervolino intervenne e acquistò questa struttura, addirittura dandola in comodato d'uso gratuito ad Officina 99. Molto brevemente che cos'è successo negli anni? Che il Tiberio Palace Hotel, che è una struttura modernissima, una struttura di

ben 68 camere oltre a saloni, corridoi, strutture di relax e quant'altro, fu sequestrata per un abuso edilizio e purtroppo la conseguenza di questo esproprio da parte delle Autorità, causò anche il licenziamento di 83 dipendenti del Tiberio Hotel, mandando sul lastrico altrettante famiglie, dopodiché circa 8 anni fa, il Tiberio, quest'Amministrazione l'ha acquisito al patrimonio immobiliare. Sono trascorsi ormai 8 - 9 anni, non sto a raccontare tutte le peripezie che sono successe in questi anni, ma la sostanza è che lì c'è una struttura, una bellissima struttura che anche con un atto deliberativo fu indicato come una struttura che poteva ospitare gli uffici della IV Municipalità, oggi dislocati su due pezzi della Municipalità, una appunto in Via Emanuele Gianturco e l'altra parte sulla zona di San Lorenzo, l'ex Ospedale Pace, che tra l'altro è anche in condizioni abbastanza precarie. E allora la domanda è questa: abbiamo un fitto passivo di 18 mila Euro all'anno, per mantenere una parte della struttura, della IV Municipalità, e abbiamo delle difficoltà purtroppo che diamo al territorio, e una struttura ancora lì che è in piedi, è abbandonata, si era anche detto durante la pandemia, se potesse essere utilizzata, trasformarla come ospedale, d'intervento immediato per il Covid 19, ma anche questo non è stato fatto. Pertanto la mia interrogazione è per capire, tutti i passaggi io li ho fatti minuziosamente, non sto a ripeterli, ma che cosa sia avvenuto, cosa ancora oggi blocca il Tiberio Palace Hotel, ad essere trasformato e dato alla IV Municipalità, per evitare anche, eliminare definitivamente un fitto passivo che grava sulle finanze pubbliche. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Assessore Clemente a Lei la parola per rispondere al question time.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie Vice Presidente Frezza, buongiorno a tutti, grazie Consigliere Moretto, buongiorno all'Aula, alle Consigliere e ai Consiglieri presenti, alla Giunta e ai Colleghi di Giunta. L'Hotel Tiberio attenzionato dal Consigliere Moretto, è oggetto di un'importante iniziativa dell'Amministrazione Comunale, da anni infatti è abbandonato, è oggetto anche di un sequestro, ha trovato poi nella visione della città, del nostro Sindaco Luigi De Magistris, e nelle progettazioni dei nostri uffici, la possibilità di attingere ad un'importante risorsa economica e ad un importante piano di sviluppo economico che è stato il Patto per Napoli. Abbiamo infatti individuato all'interno dell'Hotel Tiberio, delle funzioni quali quelle degli uffici tributari della nostra Amministrazione, quali nuovi uffici che possano essere meglio in grado di servire la cittadinanza e poi un'allocazione di uffici della IV Municipalità, proprio con quest'obiettivo, di ridurre e azzerare i fitti passivi, che nel frattempo da qui, negli ultimi 3 anni, sono stati abbattuti del 25 per cento, grazie a delle economie e alle funzionalizzazioni degli uffici stessi che ci hanno consentito in IV Municipalità, nella sede appunto di Via

Gianturco, di poter rilasciare una porzione di un immobile, la cui proprietà non è del Comune di Napoli. Per quanto riguarda i tempi che sono importanti, posso menzionare come soltanto all'inizio del 2018, sono state stanziare le risorse da parte del Patto per Napoli, a favore della città, e quindi nel 2019 si è data vita alla gara per affidare la progettazione esecutiva della funzionalizzazione dell'Hotel Tiberio e questa gara è stata aggiudicata all'inizio del 2020 e saremo così quindi in grado di poter partire con i lavori, all'inizio del 2021. La progettazione quindi è in corso, il crono programma prevede entro la fine del 2020 l'approvazione della progettazione e nel 2021 l'inizio dei lavori. Rispetto al crono programma quindi c'è da dire che c'è stata soltanto all'inizio del 2019 la possibilità dell'Ente e dei nostri servizi che voglio ringraziare, la possibilità di poter impegnare le risorse e l'immobile che è sviluppato in due piani, saranno destinati agli uffici della IV Municipalità, e il resto invece dell'edificio, viene destinato all'allocazione dei Servizi Tributarî e Finanziari che oggi sono situati in Via Corso Arnaldo Lucci.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto, a Lei la parola per la replica.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Assessore, Lei racconta le cose, purtroppo la città è stufa di sentire i racconti che non si concludono, sono sempre racconti di "abbiamo detto, abbiamo fatto, abbiamo trovato le risorse", ebbene 6 anni fa, con quest'Amministrazione si erano già trovate le risorse, quando è stata acquisita la struttura al patrimonio comunale, doveva immediatamente partire la riconversione del Tiberio Palace Hotel. Siamo ormai a distanza di 6 anni, da quell'avvenimento, e Lei racconta ancora le cose da farsi. Mi auguro che ci sia un minimo solo di verità nelle cose che Lei dice, perché da 9 anni, le cose che Lei ha raccontato, sino ad oggi, nessuna si è realizzata ancora, potremmo parlare per ore, ore e ore, ma è chiaro ed evidente che è tutto scritto in questi libri che ne abbiamo ormai scritti tanti, mi aspettavo che Lei stamattina dicesse che abbiamo fatto la gara, i lavori a trasformazione sono partiti, tra qualche mese, qualche anno, non so quando ci vorrà nel crono programma, questo Tiberio Palace Hotel, finalmente avrà una funzione, perché sino ad oggi ha avuto solo una funzione drammatica, quella di mandare 83 famiglie sul lastrico, e se ne sono fatti abusi, io non voglio giustificare chi ha fatto l'abuso al Palace Hotel, ma se ne sono fatti di abusi edilizi, che non hanno portato conseguenze del genere. Lì purtroppo la conseguenza reale, palpante, è quella di aver mandato sul lastrico 83 famiglie, noi continuiamo a pagare 18 mila Euro all'anno per mantenere una struttura in fitto passivo, mi auguro che qualcuna di queste favolette che Lei racconta sempre, si porti finalmente a conclusione. Grazie.

**FINE QUESTION TIME**